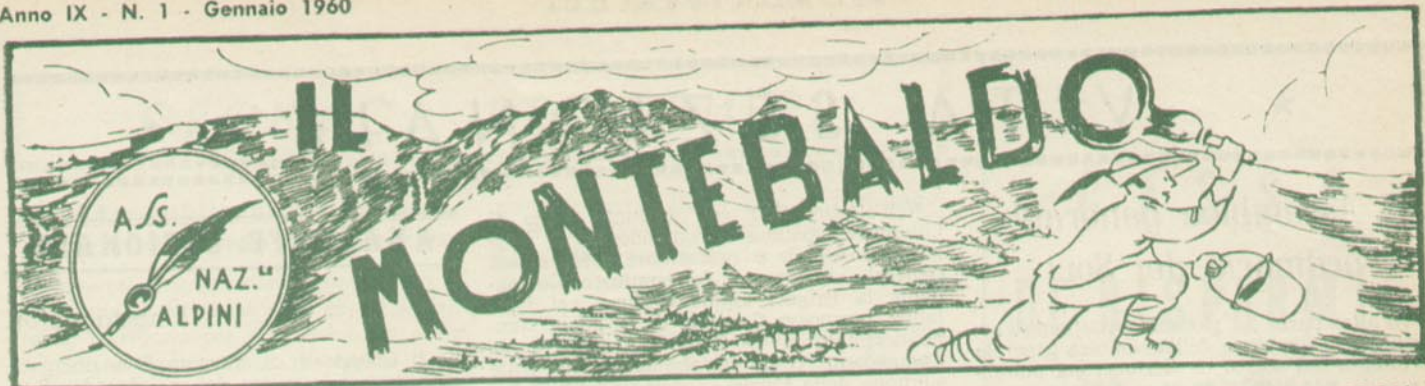




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: Verona - Piazza Erbe (Palazzo Maffei) - Tel. 22-546
 Gratis ai soci — Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 - Sostenitore L. 500 - Non Soci L. 300

Per il Sarcofago a Don Carlo Gnocchi

All'appello lanciato dalla nostra consorella Sezione di Milano, perchè tutti gli alpini partecipino, con un plebiscito di fraternità, all'offerta del marmoreo sarcofago che dovrà custodire, nella Chiesetta del Centro Pilota dei Poliomieltici in Milano, le care spoglie del nostro indimenticabile Cappellano Don Carlo Gnocchi, onde onorarne la sacra memoria - appello di cui il nostro giornale si era reso interprete fin dallo scorso numero - la nostra Sezione, per l'impulso generoso del nostro Presidente, Cav. Lav. Prof. Mario Balestrieri, ha risposto versando una cospicua somma che rappresenta la totalitaria adesione di tutti i soci, nessuno escluso, alla nobile iniziativa.

Ecco la lettera con cui il nostro benamato Presidente ha trasmesso all'amico Bolla, Presidente della Sezione di Milano, la cospicua offerta:

Caro Bolla,

Ho tardato a rispondere alla tua lettera dell'ottobre scorso perchè ho voluto attendere che mi si presentasse la occasione favorevole per dare una risposta degna dell'alta finalità che si propone l'iniziativa.

Gli alpini, si dice, hanno la "scorza dura", ma sotto tale rudezza esteriore

conservano una spiritualità così sensibile, che ogni opera buona raccoglie la loro unanime solidarietà.

Troverai, unito alla presente, un assegno di mezzo milione: vuole essere l'adesione totalitaria degli alpini veronesi al tributo d'onore per Don Gnocchi.

Ti sarò grato se vorrai farmi avere, con comodo, un congruo quantitativo di copie del disegno di Novello, in edizione particolare e con l'autografo dell'autore, che conto di distribuire in forma solenne ai soci che parteciperanno alla nostra Assemblea sezionale.

Grazie anticipate, auguri e cordialità.

Ancor prima che il nostro Presidente cedesse il generoso gesto che sopra abbiamo riferito, due nostri Gruppi, non nuovi ad atti del genere - quello di Borgo Venezia e quello di Cologna Veneta - ci hanno fatto pervenire, allo stesso scopo, con sollecita generosità, L. 10.000 il primo, e L. 4.000 il secondo che senz'altro abbiamo trasmesso alla Sezione di Milano.

L'atto compiuto dagli alpini di Borgo Venezia e di Cologna Veneta, sono di quelli che si commentano da sé, e quindi è superfluo aggiungere parola: soltanto diciamo loro un «bravi» di tutto cuore, mentre «grazie» lo dirà loro Don Carlo, che dal «Paradiso di Cantore», su di noi, vigilia e veglia.

L'Adunata Naz. a Venezia 19 - 20 - 21 Marzo

Possiamo ormai annunciare anche noi che la prossima Adunata nazionale della nostra Associazione - la XXXIII della serie - avrà luogo a Venezia, nei giorni 19, 20 e 21 marzo prossimo.

Per la prima volta ci aduneremo a Venezia, e quindi la incantevole Regina dell'Adriatico per la prima volta vedrà una imponente massa di alpini, quali le nostre Adunate sogliono costituire.

La Presidenza della nostra Associazione ha già preso contatto con le Autorità veneziane per la migliore organizzazione della Adunata, e sappiamo già, senza per il momento poter entrare in dettagli, che per la comprensione entusiasta e la generosità di dette Autorità, a Venezia troveremo agevolazioni e facilitazioni veramente interessanti e ragguardevoli.

I giorni 19 e 20 marzo sono festivi - S. Giuseppe il primo e domenica il secondo - e ciò, specialmente a noi alpini veronesi - che da Venezia siamo distanti poco più di cento chilometri, e che abbiamo la possibilità di poter usufruire di treni diretti a quasi tutte le ore - consente di goderci le bellezze della città in piena comodità: prevediamo pertanto, fin d'ora, una partecipazione massiccia della nostra Sezione alla nuova Adunata, tale da non stare al di sotto di quelle verificatesi nelle precedenti adunate, che furono veramente imponenti.

I Capi Gruppo, pertanto, fin d'ora provvedano a svolgere opera attiva di propaganda e convinzione, perchè la partecipazione dei loro soci sia la più numerosa possibile.

Ma, altrettanto in anticipo, diciamo ai soci che, affinché non si ripeta l'inconveniente dello scorso anno, per cui molti soci, avendo deciso all'ultimo momento la loro partecipazione alla Adunata di Milano, si trovarono senza tessera, perchè esaurite, sarà bene che si decidano per tempo, e senza ridursi, come al solito, all'ultimo momento, si iscrivano, provvedendo all'acquisto della tessera dell'Adunata non appena saranno messe in vendita.

Daremo nel prossimo numero il programma della manifestazione in tutti i suoi particolari, con le norme d'iscrizione e l'elenco delle agevolazioni e riduzioni che la tessera comporterà.

L'Assemblea Generale della Sezione

Il Consiglio Direttivo della Sezione ha deliberato di convocare l'Assemblea generale ordinaria dei soci, per domenica 21 FEBBRAIO 1960, in prima convocazione alle ore 8,30 ed alle ore 9,30 in convocazione definitiva, nella sala del Circolo Dipendenti della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno (g.c.), situata in Via Rosa, 7 1° p'ano, con il seguente ordine del giorno.

- 1 — Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
- 2 — Nomina dei componenti il Seggio elettorale;
- 3 — Lettura del verbale dell'Assemblea precedente;
- 4 — Relazione morale e finanziaria del Presidente sezionale;
- 5 — Relazione sul giornale «Il Monte Baldo»;
- 6 — Eventuali altre comunicazioni della Presidenza sezionale;
- 7 — Nomina del Presidente della Sezione, scaduto per anzianità;
- 9 — Nomina di n. 5 Consiglieri scaduti per anzianità, di n. 3 Revisori dei conti, scaduti per compiuto incarico, e del Presidente della Giunta di scrutinio, scaduto per anzianità;
- 10 — Nomina dei Delegati della Sezione alla Assemblea annuale dei Delegati della Associazione a Milano.



VITA SEZIONALE

L'Assemblea generale
ordinaria dei Soci

In altra parte del giornale riportiamo l'avviso di convocazione dell'Assemblea generale ordinaria dei soci della Sezione, già pubblicato da «Il Monte Baldo», nel numero di dicembre scorso, e quindi sarà forse superfluo qua soggiungere che essa avrà luogo domenica 21 febbraio prossimo, presso il Circolo dei Dipendenti della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, situata, come è noto, poichè sono già molti anni che a questo scopo la bella sala ci viene gentilmente concessa, al primo piano di Via Rosa, 7.

Ma non è forse altrettanto superfluo ripetere che ogni socio deve sentire il dovere di intervenire alla assemblea annuale; si tratta, in definitiva di dedicare alla nostra Associazione, due ore o poco più, di una domenica all'anno: un piccolo sacrificio - seppure tale si può considerare - che tutti possono fare, senza nemmeno dovere affrontare una alzata da letto troppo mattutina, perchè alle 9,30, ora stabilita per la seconda convocazione, siamo ormai già in mattinata avanzata.

I Capi Gruppo non debbono mancare nel modo più assoluto: chi non può venire, mandi il Vice Capo Gruppo od un suo incaricato col gagliardetto, ma i Gruppi debbono essere tutti rappresentati.

Dopo l'assemblea e le altre cerimonie, vi sarà il solito raduno a tavola, per consumare, tutti insieme, un fraterno «rancio», ed i Dirigenti la Sezione, approfitteranno di questa favorevole occasione, non facilmente ripetibile, per intrattenere i Capi Gruppo su diversi argomenti interessanti la vita attiva della Sezione. Ragione non ultima, questa, per cui - e potremmo anche dire a maggior ragione - nessuno deve mancare.

La promozione

del Gen. ANTONIO SCARAMUZZA

Il Generale di Divisione Antonio Scaramuzza, Capo di S. M. da oltre due anni delle «F.A.T.S.E.», è stato promosso Generale di Corpo d'Armata, raggiungendo così l'apice della sua brillante carriera.

E' con vivo compiacimento che ne pubblichiamo la notizia, sicuri che essa verrà accolta con pari sentimento da quanti, dei nostri soci, conoscono la squisita affabilità di questo valoroso soldato, uno dei pochi Generali del nostro Esercito che abbia trascorso tanta parte della sua carriera in mezzo agli alpini.

Tralasciando di accennare, perchè troppo lungo sarebbe l'elenco degli importanti incarichi e degli elevati comandi che S. E. il Generale Scaramuzza ha svolto e tenuto, durante la sua carriera, accenneremo soltanto a quelli compiuti fra gli alpini, che, numerosissimi, vanno dalla sua assegnazione, nell'agosto 1926 al 9° Alpini, quale Tenente di prima nomina, a quella di Generale di Divisione, destinato nel maggio 1957 a Comandante designato delle «Truppe della Carnia» (Brigate alpine «Julia», «Cadore» e «Tridentina»).

Nel 1936, dopo aver frequentato la Scuola di guerra, fu assegnato quale Comandante la 76° Compagnia del Battaglione «Civiale», partecipando alle operazioni in Albania; nel dicembre 1939 venne destinato, quale Capo Sezione Operazioni, al Comando del Raggruppamento alpini «Alto Isone».

Nel settembre 1940 assunse il comando del Battaglione «Feltre» e con questo partecipò a tutta la campagna sul fronte albanese.

Nell'ottobre 1950, col raggiunto grado di Colonnello, assunse il comando del 6° Reggimento Alpini, e nell'ottobre 1955, ormai Generale di brigata, fu nominato Comandante la Brigata alpina «Julia»; nel 1957, infine, promosso Generale di Divisione, venne destinato al V° Corpo d'Armata, quale Comandante, come già abbiamo detto, delle «Truppe della Carnia», comprendenti le tre Brigate alpine «Julia», «Cadore» e «Tridentina».

A S. E. il Generale Scaramuzza, che con questa meritatissima promozione conclude la sua magnifica carriera, porgiamo di tutto cuore i nostri saluti più vivi e sinceri.

IL GIURAMENTO DELLE RECLUTE
AL 12° «CAR», DI MONTORIO

Le reclute alpine del 12° «Car» di Montorio Veronese, appartenenti al 1° scaglione della classe 1938, domenica 10 gennaio, in una atmosfera di raccolta intimità, hanno prestato il loro giuramento di fedeltà alla Patria.

Per la prima volta, testimoni dell'austero rito, sono stati soltanto i familiari dei giovani soldati, i quali, in questa lieta e solenne circostanza, hanno maggiormente sentito, attorno ad essi, la calda affettuosità dei loro cari.

Resi gli onori alla bandiera, al Colonnello comandante, ed al Generale comandante il Presidio, che li ha passati in rassegna, i quasi 5000 alpini hanno ascoltato la Messa, e le parterne parole del Colonnello comandante che hanno preceduto la lettura della formula del giuramento; dopo di che, all'invito del loro Colonnello, con un grido all'unisono, che ha avuto del travolgente, hanno risposto: «giuro!».

Dopo la sfilata, come sempre imponente e superba, al «rompete le righe», è seguito il consueto festoso incontro dei giovani soldati con i loro familiari, che ha trasformato la Caserma «Duca» in una grande casa accogliente, dove ha regnato, per alcune ore, con l'affettuosa cordialità della gente dei monti, la generosa allegria degli scarponi.

La morte di S. E. il Generale Stringa

A Salsomaggiore, dove da diversi anni trascorreva la sua serena vecchiaia, è deceduto alla tarda età di 92 anni S. E. il Generale di C. A. Pirio Oreste Stringa, il valoroso Comandante del IX Gruppo Alpino, durante la guerra 1915-18, che da lui prese il nome, e del quale facevano parte i Battaglioni veronesi del 6° Alpini, «Verona» e «Monte Baldo».

Fu un amico della nostra Sezione, e più volte lo vedemmo presente alle nostre manifestazioni più significative: così, ultimamente fu con noi alla consegna delle trombe e delle drappelle al 12° «C.A.R.», come con noi salì, ormai prossimo ai 90 anni, a Cima Lozze per il nostro consueto pellegrinaggio all'Ortigara di alcuni anni or sono.

Di recente ebbe un gesto di squisita sensibilità verso il nostro giornale, inviandoci spontaneamente una generosa offerta.

Fra i nostri soci, Egli aveva alcuni suoi vecchi dipendenti - Ufficiali, Sottufficiali e soldati - e ad essi, che lo veneravano, si era veramente affezionato: oggi, ch'Egli è salito al «Paradiso di Cantore» lo ricordano con profondo dolore.

E noi ci uniamo a questo loro legittimo sentimento, esprimendo il nostro cordoglio per la lacrimata dipartita del valoroso soldato.

ANAGRAFE SEZIONALE

I nostri dolori

— Il Gruppo di S. Martino Buonalbergo è in lutto per la morte dei soci Amedeo Roncari e Giovanni Benetti, due «veci» reduci dell'Ortigara. Ai familiari inviamo le nostre più sincere condoglianze.

— Il socio Giuseppe Camparotto del Gruppo di Montorio ha avuto la sventura di perdere una sorella. Partecipiamo al suo dolore porgendo le nostre sincere condoglianze.

— A Lugagnano, il socio di quel nostro Gruppo, Francesco Bolliero ha perduto una figlia, che ha lasciato nel dolore due teneri figli. Ci associamo al suo lutto e formuliamo le nostre fraterne condoglianze.

Le nostre gioie

— Il socio Lino Mosconi del Gruppo di Montorio ha reso nonno per la quinta volta il Vice Capo del Gruppo stesso, Marcello Mosconi. Al nuovo futuro «bocia», al quale è stato imposto il nome di Stefano, porgiamo il nostro benvenuto, mentre ci rallegriamo col babbo e col nonno felici.

— L'alpino Ottavio Micheletti del Gruppo di S. Bonifacio è stato rallegrato dalla nascita di una bella bambina, da lui tanto attesa. Partecipiamo alla sua gioia, formulando per la piccola gli auguri migliori.

— Il socio del Gruppo di Borgo Venezia, Guglielmo De Negri ha celebrato le nozze d'argento. A lui ed alla sua gentile consorte Signora Giuseppina Sent, facciamo pervenire i nostri migliori auguri, perchè la gioia di questo lieto evento si rinnovi negli anni fino al raggiungimento di ben più lontani traguardi.

— Lucia Bonamini è giunta a rallegrare la casa del nostro socio Rag. Pier Luigi, Segretario del Gruppo di S. Giovanni Lupatoto. A lui le nostre felicitazioni più cordiali ed alla piccola Lucia l'augurio di un felice incontro con la luce e con la vita.

— L'alpino Dino Gaspari, socio del Gruppo di Dossobuono ha coronato il suo sogno d'amore, conducendo all'altare la Signorina Bruna Campara. Rallegramenti vivissimi e auguri... per il resto.

— Una bella pupetta rosa, dal dolce nome di Franca, sorride nella casa del Dott. Antonio Toffano, socio del Gruppo di Dossobuono. Tanti rallegramenti al padre felice, ed una infinità di auguri per la piccola.

— A Parona, il Dott. Antonio Brendolan, socio di quel nostro Gruppo, ha festeggiato le proprie nozze d'argento con la gentile sua consorte Signora Mariuccia Mariani. Prendiamo viva parte alla gioia dei due coniugi per così lieto evento, formuliamo tanti auguri per almeno altrettanti anni felici.

— Ed ora ecco una bella serie di lieti eventi in casa di nostri soci:

a S. Pietro Incariano, il socio Giacomo Guglielmi ha salutato con gioia la nascita della sua Antonella;

a Verona, la casa del socio Anselmo Maso è stata allietata dalla nascita di Marco;

ancora a Verona, ha dischiuso gli occhi alla vita Silvia Brentegani, figlia dell'Avv. Luigi, Consigliere del Gruppo di Borgo Milano;

a Lugagnano, il socio Giulio Benedetti, è stato visitato da una prolifica cicogna che gli ha portato un bel piccolo «bocia», il decimo della lunga serie;

a Dossobuono, è nata Maria Rosa, figlia di letta del socio Alfredo Costa.

Tanti rallegramenti ai genitori felici, ed altrettanti auguri a tutti questi cari boccioli di vita appena dischiusa.

CRONACA DEI GRUPPI

L'Assemblea annuale del Gruppo di Borgo S. Pancrazio

Numerosissimi soci hanno presenziato all'assemblea del Gruppo di Borgo S. Pancrazio, convocata per la nomina dei nuovi dirigenti il Gruppo stesso, essendosi il Capo Gruppo Ten. Morrone dimesso dalla carica avendo trasferito il proprio domicilio in altra zona della città, lontana dal Borgo.

Per il Consiglio Direttivo della Sezione erano presenti il Segretario Cav. Sartori ed i Consiglieri Rag. Dusi, Cav. Ermini e Fratton. Gentilmente invitati, sono intervenuti il Comm. Golinucci, un benemerito del Gruppo, il Cav. Marcolini, Presidente della locale Sezione della Associazione Naz. Combattenti e Reduci, ed il Sig. Arduini Stella, Delegato del Sindaco per Borgo S. Pancrazio. Era pure presente una rappresentanza del Consiglio Direttivo del Gruppo di Borgo Venezia.

Hanno parlato il Capo Gruppo uscente Morrone, il quale, dopo avere commemorato i soci defunti, ha ringraziato i suoi collaboratori ed i presenti, ed ha segnalato a succedergli nella carica, il Vice Capo Gruppo Maresciallo Cav. Calvi; il Maresciallo Cav. Calvi che ha ringraziato il Capo Gruppo Morrone per quanto ha fatto per il Gruppo, ed incitando le giovani reclute alpine del Borgo, presenti alla riunione, di entrare a far parte dei soci del Gruppo, ed infine il Comm. Golinucci.

Si è quindi proceduto alla elezione dei nuovi dirigenti, e sono riusciti eletti i soci Otello Benini, Flaminio Bovo, Sebastiano Calvi, Antonio Dall'O', Aldo Marcolini, Romeo Ridolfi, Olindo Rossetto, Bruno Terramozzi e Lorenzo Toffali, i quali, in una loro susseguente riunione, si sono così distribuiti le cariche sociali:

Capo Gruppo Maresciallo Cav. Sebastiano Calvi; **Vice Capo Gruppo** Romeo Ridolfi; **Segretario** Aldo Marcolini; **Cassiere** Lorenzo Toffali; **Consiglieri** Otello Benini, Cav. Antonio Dall'O', Olindo Rossetto e Bruno Terramozzi; **Alfiere** Flaminio Bovo

... e quella del Gruppo di Bardolino

L'assemblea annuale del Gruppo di Bardolino, per la rinnovazione delle cariche sociali e per il tesseramento dei soci, è riuscita affollatissima, anche perchè, a fine riunione, un'altra, sebbene di ben altra natura, faceva seguito: quella che avrebbe procurato a tutti i presenti, il piacere di consumare insieme una fraterna cena, di cui il Capo Gruppo Dott. Alfonso Steccanella, coadiuvato dai suoi attivi collaboratori è stato l'infaticabile organizzatore ed entusiasta animatore.

Erano presenti, in rappresentanza del Consiglio Direttivo sezione il Vice Presidente Cav. Buffoni, il Segretario Cav. Sartori ed il Consigliere Fratton. Hanno pure presenziato il Cav. Vincenzo Vivaldi, Sindaco di Bardolino ed il sig. Francesco Puntin, Presidente della Associazione Reduci di Russia.

Il Capo Gruppo Dott. Steccanella ha letto la relazione sulla attività svolta dal Grup-

po nello scorso anno; a lui ha fatto seguito il Vice Presidente sezione Cav. Buffoni il quale, fra l'altro, ha elogiato la compattezza del Gruppo, che è uno dei più numerosi della Sezione.

Si è infine proceduto alla nomina delle cariche sociali, che ha dato i seguenti risultati:

Capo Gruppo Dott. Alfonso Steccanella; **Vice Capo Gruppo** Andrea Penchio; **Consiglieri** Arturo Raspa, Renato Baserla, Lino Buscardo, Luciano Montresor, Ettore Fontana, Giuseppe Erbifiori, Attilio Sabaini, Giuseppe Costa, Waifro Pennacchio e Vittorio Marsari.

Il tesseramento del Gruppo di Cavalcaselle

Il Gruppo di Cavalcaselle ha preso l'occasione del tesseramento dei suoi soci, per organizzare una « trippata » coi fiocchi: per abbondanza di distribuzione - un'ottima e profumata « trippa alla parmigiana » - e per concorso di partecipanti, che ha raggiunto la quasi totalità degli iscritti. E' questo un magnifico risultato, al quale il Capo Gruppo Piero Arvedi è ormai abituato, ma che fa sempre piacere constatare, perchè torna a tutto suo merito.

Vi hanno partecipato, molto festeggiati, il Vice Presidente sezione Cav. Buffoni insieme al Segretario Cav. Sartori ed il Consigliere Fratton, ed alla fine della riunione, il Cav. Buffoni, come di consueto, ha portato ai presenti il saluto della Presidenza e quello suo personale, intrattenendoli con brevi, cordialissime parole.

La bella riunione si è protratta a lungo, mentre i rappresentanti sezionali, seppure a malincuore hanno dovuto affrettare la loro partenza, perchè attesi presso due altri Gruppi.

... e quello del Gruppo di Cologna Veneta

Una sessantina di soci del Gruppo di Cologna Veneta si sono riuniti per iniziare il tesseramento sociale per l'anno in corso, e per discutere sulla attività futura del Gruppo, esprimendo, fra l'altro, il lodevolissimo proposito di intensificare la propaganda, al fine di raggiungere, nel corrente anno, almeno i 200 soci.

La riunione è stata completata da un ottimo « rancio », che è stato consumato in fraterna allegria, ed alla fine del quale, con un atto generoso al quale il Gruppo di Cologna Veneta non è nuovo, è stata raccolta la somma di L. 4.000, a favore dell'erigendo sarcofago a Don Carlo Gnocchi.

... e quello del Gruppo di Lugagnano

Si succedono ormai, una dietro l'altra, le riunioni dei nostri Gruppi per addivenire al tesseramento sociale, e così la nostra cronaca registra anche quella di Lugagnano, svoltasi alla presenza del nostro Vice Presidente sezione Cav. Buffoni, del Segretario Cav. Sartori e del Consigliere Fratton.

Ai convenuti, riuniti dal Capo Gruppo Mario Brigi, ha parlato il Vice Presidente

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

SEDE CENTRALE VERONA

TELEFONO N. 28940

SEDI PROVINCIALI:

VERONA - VICENZA
BELLUNO - MANTOVA

OGNI OPERAZIONE
E SERVIZIO DI BANCA

PATRIMONIO

3 MILIARDI

DEPOSITI 75 MILIARDI

Cav. Buffoni, dopo di che si è consumato castagne e vino a volontà. E' superfluo aggiungere che fra i numerosi presenti l'allegria è regnata sovrana.

... e quello del Gruppo di Povegliano

A Povegliano, per il tesseramento sociale, si sono fatte le cose veramente da signori: perfino con la musica, gli alpini di quel nostro Gruppo sono andati incontro ai rappresentanti del Consiglio Direttivo sezionale, il Vice Presidente Cav. Buffoni, il Segretario Cav. Sartori ed i Consiglieri Rag. Dusi e Fraton!

Ai numerosi convenuti, ha dato relazione il Capo Gruppo M^o. Ulderico Caldana, Sindaco del paese, e quindi hanno parlato il Vice Presidente Buffoni ed il Consigliere Rag. Dusi.

La bella riunione si è chiusa con una fraterna bicchierata che gli alpini di Povegliano hanno generosamente offerto ai dirigenti sezionali che li hanno onorati con la loro presenza.

... e quello del Gruppo di Basson

Anche il Gruppo di Basson, convocato dal suo Capo Gruppo Angelo Poli, si è riunito per addivenire al tesseramento sociale, ed alla riunione hanno presenziato il Vice Presidente sezionale Cav. Buffoni, il Segretario Cav. Sartori ed il Consigliere Fraton. Anche qua, una larga distribuzione di castagne e di vino, ha caratterizzato la riunione.

La «marronata», del Gruppo di Chievo

Anche il Gruppo di Chievo ha provveduto al tesseramento dei propri soci, organizzando una simpatica « marronata » che, con la partecipazione di numerosissimi soci ha veduto la presenza dell'ormai immancabile Vice Presidente sezionale Cav. Buffoni, e del Consigliere Fraton.

Il solerte Capo Gruppo Rag. Gino Bertoni, al quale si deve, coadiuvato dall'ottimo Vice Capo Gruppo Vittorio Righetti, la rinascita del Gruppo, ha letto la relazione annuale sulla attività del Gruppo, ed a lui ha fatto seguito il Cav. Buffoni con le sue ormai tradizionali parole di saluto e di incoraggiamento a fare sempre di più e sempre meglio.

Infine, i soci presenti hanno avuto un simpatico gesto: si sono ricordati che « Il Monte Baldo » ha sempre bisogno di aria... a base monetata e, seduta stante, hanno iniziato una spontanea raccolta che ha fruttato la somma di oltre L. 3.000, per cui noi, da queste colonne, li ringraziamo, additandoli ad esempio.

... e quella del Gruppo di Garda

Altra « marronata » ben riuscita, è stata quella che il Gruppo di Garda ha organizzato in occasione del tesseramento dei propri soci.

Numerosi sono stati i presenti e la bella riunione, fra cori e canti del « Coro Alpino della Rocca », si è protratta a lungo.

Reduci dalle riunioni di Cavalcaselle e Bardolino, il Vice Presidente Cav. Buffoni, il Segretario Cav. Sartori ed il Consigliere Fraton - un terzetto di dirigenti sezionali che si è assunto il non lieve compito di vi-

sitare quanti più Gruppi è possibile - a sera tarda sono giunti a salutare i presenti, che li hanno festosamente accolti.

Un rancio del Gruppo di Lavagno

Il Gruppo di Lavagno si è riunito al completo per celebrare la sua rinascita dopo un periodo di inerzia che non aveva attenuanti se, come ha potuto constatare il Capo Zona, Consigliere sezionale Avv. Marini, intervenuto allo speciale « rancio » all'uopo organizzato, tanta passione e così grande entusiasmo alberga fra i « baldi » di Lavagno, i quali hanno cantato, intonatissimi, le nostre più belle canzoni, in una atmosfera di sentito e vibrante cameratismo.

Al Capo Gruppo Bellomi ed ai suoi collaboratori, rimane ora il compito di potenziare maggiormente il loro Gruppo, in modo che tutti gli alpini di Lavagno si ritrovino compatti attorno al loro nuovo gagliardetto, che verrà inaugurato nella prossima primavera.

Una cena del Gruppo di S. Bricio di Lavagno

Un altro Gruppo che convocando l'assemblea annuale dei soci per procedere al loro tesseramento per il corrente anno, ha approfittato della favorevole occasione, ed ha organizzato una buona cenetta, è stato quello di S. Bricio di Lavagno.

I soci hanno risposto all'appello in buon numero, facendo corona al Vice Presidente della Sezione, Cav. Buffoni che, aderendo all'invito fattogli, di buon grado ha partecipato alla bella riunione.

Fra i presenti, con gli altri erano il Capo Gruppo Ottone Ruffo, il Vice Capo Gruppo Chiapponi, il Medico condotto Dott. Giovanni Visco, alpino anch'esso, e l'attivo Segretario ed animatore del Gruppo, Rizieri Zandonà.

Alla fine della cena ha parlato il Cav. Buffoni, ed a lui ha fatto seguito, con brevi parole di ringraziamento, il Vice Capo Gruppo Chiapponi.

Un fraterno « rancio », del Gruppo di Affi

Bella assemblea, davvero, quella del Gruppo di Affi, convocata per addivenire al tesseramento sociale e per trascorrere - diciamo pure sinceramente - un paio di ore insieme, consumando un ottimo, fraterno « rancio ».

Tutto ciò ha realizzato il suo solerte Capo Gruppo Dott. Giorgio Poggi, il quale, alla presenza del Vice Presidente sezionale Cav. Buffoni, del Segretario Cav. Sartori e del Consigliere Fraton, nonché del Sindaco di Affi, l'artigliere alpino Dott. Luigi Marconi e del Capo Gruppo onorario Lorenzo Ragno, a fine pranzo ha letto la sua relazione sulla attività del Gruppo, relazione che è stata applaudita dai numerosi presenti, i quali costituivano la quasi totalità dei soci.

Al Dott. Poggi ha fatto seguito il Cav. Buffoni, che ha elogiato la lodevole attività del Gruppo, incitando i presenti a conservare la loro bella e sana amicizia, assicurando così al Gruppo, anche in avvenire, la salda compattezza che oggi lo distingue.

Il nuovo Capo Gruppo di Sommacampagna

Il Capo Gruppo di Sommacampagna, lo alpino Luigi Zenati, che per tanti anni, con tanto entusiasmo, ha retto le sorti del Gruppo, per ragioni di lavoro che lo tengono lontano dal paese, ha ritenuto di rassegnare le dimissioni, ed i soci, di fronte alla di lui insistenza, sia pure a malincuore hanno dovuto accettarle.

Il Gruppo si è quindi riunito per procedere alla di lui sostituzione ed ha approfittato dell'occasione per procedere al tesseramento per il corrente anno.

In sostituzione del buon Zenati, che da queste colonne ringraziamo per l'appassionata opera sempre svolta nell'interesse della nostra Associazione, è stato nominato nuovo Capo Gruppo, il S. Ten. Nino Recina, da poco congedato, al quale diamo il benvenuto, augurandogli un buon lavoro fra gli alpini di Sommacampagna.

Due riunioni del Gruppo di Negrar

Non una, ma ben due volte il Gruppo di Negrar si è riunito, verso la fine dello scorso anno, per affiatarsi sempre più la compagine sociale: una in novembre per consumare la consueta « marronata » annuale, e l'altra verso la fine di dicembre, per procedere al tesseramento, che è stato seguito da un'ottima, profumata « trippata ».

Ambedue le volte i soci sono intervenuti abbastanza numerosi, e le due riunioni si sono svolte in un clima di fraterno cameratismo.

In onore di un vecchio alpino

Il Sergente degli alpini Enrico Ruffo, socio del Gruppo di S. Vittore di Colognola, combattente dell'Adamello, ha compiuto, or non è molto, la bella età di 80 anni. Bel traguardo per cui, chi sa mai quanti metterebbero la firma.

I soci del Gruppo, con alla testa il loro Capo, Giuseppe Ruffo, una sera si sono recati a casa del vegliardo per festeggiarlo, e per fare le cose per bene, hanno portato seco un sacchetto di marroni, ben arrostiti ed una damigiana di buon vino.

La simpatica festa si è protratta per tutta la serata fra la commozione del festeggiato che più volte non ha potuto nascondere le lacrime.

Il destino ha voluto che, pochi giorni dopo questa bella attestazione di affettuoso cameratismo, il vecchio Ruffo venisse sottoposto ad un urgente e difficile intervento chirurgico, che egli ha superato brillantemente, tanto che fra breve ritornerà a casa sua, più in gamba di prima. Ed allora, caro vecchio « Rico », tanti auguri per il traguardo dei 90 anni, perchè tu, ci arrivi davvero!

ORLANDO SPAGNOLI
Direttore responsabile

Autorizzazione del Tribunale di Verona
15 maggio 1952 n. 44 del Registro

Tipografia PP. Stimatin